

Per la vostra
pubblicità
su questo
giornale
telefonate
a Flaviano
Sandonà
Tel/Fax/Segr.
02/39662281
Cell.
335.1348840

APRILE 2015
Anno 7 - n. 73

ZONA NOVE ISOLA

Per la vostra
pubblicità
su questo
giornale
telefonate
a Flaviano
Sandonà
Tel/Fax/Segr.
02/39662281
Cell.
335.1348840

GIORNALE DI NIGUARDA - CA' GRANDA - BICOCCA - PRATOCENTENARO - ISOLA
Redazione: via Val Maira 4 (Mi), tel./fax 02/39662281 - e-mail: z9isola@libero.it - Supplemento di "Zona Nove"
Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 648 del febbraio 1997 - Editore: Associazione Amici di "Zona Nove",
via Val Maira 4, Milano - Stampa: Litosud s.r.l. via A. Moro, 2, Pessano con Bornago (Mi).

Direttore: Luigi Allori. **Redazione di "Zona Nove":** Giovanni Beduschi (vignettista), Andrea Bina, Roberto Braghiroli, Ortensia Bugliaro, Valeria Casarotti, Diego Attilio Cherri, Teresa Garofalo, Sergio Ghittoni, Antonella Loconcolo, Lorenzo Meyer, Grazia Morelli, Sandra Saita, Maria Volpari. **Redazione del supplemento Isola:** Sergio Ghittoni (responsabile), Primo Carpi, Gilda Ciaruffoli, Diana Comari, Roberto Lana, Penelope Dixon Giaouris, Angelo Longhi, Maria Antonia Vetti. **Collaboratori:** Silvia Benna Rolandi, Don Giuseppe Buraglio, Augusto Cominazzini, Ivan Crippa, Celestino De Brasi, Simona Fais, Luigi Ghezzi, Lorenzo Gomiero, Anna Maria Indino, Monica Landro, Angelo Longhi, Luigi Luce, Sergio Maestri, Valeria Malvicini, Giorgio Meliesi, Sabrina Orrico, Antonio Pizzinato, Laura Quattrini, Mira Redaelli, Mauro Raimondi, Margherita Rampoldi Meyer, Diana Roca, Caterina Sinisi, Gero Urso, Luigi Venturini, Renato Vercesi, Roberto Vettorello, Norman Zoia. **Impaginazione:** Roberto Sala (tel. 3341791866).

Il 25 aprile inaugurazione della Casa della Memoria

In poco più di un anno l'abbiamo vista crescere sulla zona di confine che divide il quartiere dal parco della Biblioteca degli Alberi. Dapprima la sua anima cilindrica che contiene la grande scala a chiocciola che da pianterreno porta ai suoi due piani, poi, via via, il parallelepipedo ricoperto di tessere musive di terracotta destinato dapprima ad ospitare Anpi, Aned, Insmli, Associazione familiari vittime della strage di Piazza Fontana, Associazione Italiana vittime del terrorismo, e ora, probabilmente, il Museo Nazionale della Resistenza.

La sua inaugurazione, da sempre scritta nel suo Dna, avverrà sabato 25 aprile. Ovvero tra poche settimane, a 70 anni esatti dalla conclusione vittoriosa della guerra di liberazione, a una settimana dall'inizio di Expo 2015.

La cerimonia avverrà nel tardo pomeriggio, verso le 17,30, dopo la conclusione della manifestazione cittadina. C'è ancora qualche incognita nell'elenco delle cariche istituzionali che vi parteciperanno. Si parla della possibile presenza addirittura del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. C'è qualche certezza in più su quella del Ministro Dario Franceschini.

Ad essere inaugurato, per ora, sarà solo l'edificio. Gli interni debbono essere rifiniti anche in funzione del possibile, recentissimo, cambio di destinazione. Si parla comunque di una sistemazione definitiva per le prime settimane autunnali. Solo allora sarà possibile quindi conoscere ed utilizzare gli spazi aperti al pubblico, in particolare al territorio ed al quartiere.

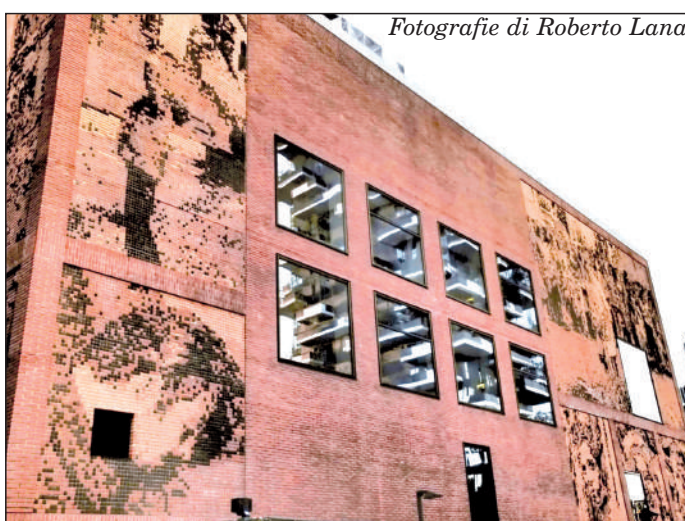
La Casa è compatta, chiusa su se stessa e sul suo ruolo di totem della Memoria. Le sue finestre quadrate sono piccole rispetto alla sua mole, specchi tersi che riflettono il di fuori, ma non squarciano l'enorme grumo di dolore che essa custodisce. Ciò che i suoi quattro lati raccontano, su due fasce orizzontali che corrono tutto intorno all'edificio, con i loro grandi pannelli composti, alla maniera antica, di tante tessere dalle diverse sfumature di ocre, non è di facile lettura. Più o meno chiaramente visibile a seconda della luce, dei momenti del giorno, delle stagioni.

Nella fascia superiore, più ampia, i soggetti rappresentati sono: 1. Devastazione dell'"Avanti!"; 2. Scala della morte di Mauthausen; 3. Comizio di Cino Moscatelli in Duomo il 28 aprile 1945; 4. Bomba Banca Nazionale dell'agricoltura; 5. Manifestazione per la morte di Aldo Moro; 6. Prima immigrazione dal sud; 7. Lotte operaie; 8. Manifestazione di studentesse. Nella fascia inferiore, invece, c'è una galleria ininterrotta di volti di persone di Milano.

70 anni

Fa sempre effetto constatare di avere la stessa età del 25 aprile, e quindi di essere vissuto e invecchiato con lui. Ricordarne i cortei trionfali dell'infanzia nel piccolo paese della Bassa, traboccante di bandiere e con tantissime persone vocianti nelle strade. E poi i cortei più importanti, ma già più istituzionali, delle città nelle quali via via ci si è trasferiti. E poi, infine, quelli più alla buona della mia Isola, per consegnare le corone di un altro anno, con le bacche d'oro e l'alloro lucente, di portone in portone, dove targhe ormai antiche ricordano nomi, età e ideali di chi vi abitava e ne uscì per andare a morte cruenta e crudele in lotta, in carcere, in lager, in malattia. Tutti nomi che poi si sono radunati, silenziosi, per sempre rispettati, per sempre amati, nel monumento bronzo ed aereo al tempo stesso di Carlo Ramous in piazza Segrino.

E fa effetto perché è un giorno che, mentre tutto dentro e fuori di noi cambia con la rapidità di un caleidoscopio impazzito, resta luminoso e prezioso come un diamante. A dirci che la libertà non ha prezzo. E che solo dove la libertà vince, può vivere anche la dignità. E che solo dove è stata salva la dignità, lo sono stati anche l'amore, i figli, il canto, la bellezza, l'amicizia, ... tutto quello insomma che ha reso i miei 70 anni degni di essere vissuti. (Primo Carpi)



Accade all'Isola (in tempo di Expo)

- **Totem all'Isola** Anche Milano, come altre città europee, si doterà presto del wayfinding, un sistema di orientamento dedicato a quanti si spostano a piedi nell'area urbana. Il progetto - sviluppato dal Comune in collaborazione con Amat nel piano 'City operations' varato in vista di Expo - prevede l'installazione di 150 totem entro il prossimo aprile con una mappa che consentirà ai pedoni di orientarsi e di scoprire i luoghi di maggior interesse raggiungibili a piedi nell'arco di cinque minuti. I totem saranno collocati non soltanto nelle zone del centro maggiormente frequentate dai turisti, ma anche in prossimità dell'area Expo, attorno alla stazione Centrale e nelle zone dei Navigli e Garibaldi, ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran. Oltre ai luoghi di maggior richiamo culturale, storico e architettonico, i pannelli conterranno indicazioni come l'anagrafica stradale, i nomi dei quartieri, le informazioni sul trasporto pubblico, le stazioni di bike sharing, i cinema, gli ospedali, i parcheggi e gli impianti sportivi. Il modello scelto da Palazzo Marino è quello di Londra (in cui il sistema è attivo dal 2007) ma in versione low cost. "Il costo complessivo di ogni totem sarà in media di 3mila euro, circa un terzo in meno rispetto ai totem londinesi", ha detto Maran, mentre l'intero progetto costerà al Comune mezzo milione di euro.
- **Camuffamento dell'edificio Ligresti** Non potendo abbattearlo, si pensa almeno a camuffare "il Rasoi" con una maxi affissione pubbli-

citaria. Leggiamo sull'urban blog Milano Isola di una soluzione più ardita avanzata da uno Studio di progettazione del quartiere; una specie di "gabbia luminosa" in rosso per tutta la struttura in abbandono... "Si tratta in sintesi di una installazione artistica temporanea a bassissimo costo che prevede un'illuminazione diffusa rossa, attraverso lampade fissate ad ogni piano, dal tramonto all'alba, e che prevede dall'alba al tramonto la sottolineatura delle strutture portanti dell'edificio (pilastri, setti e solette), attraverso una colorazione nera. Un bel contrasto, non c'è che dire, con il Campo di Grano che dovrebbe sorgere ai suoi piedi." E con la Casa della Memoria di rimpetto.

• **Programma delle giornate del 24 e del 25 aprile** Per il programma delle iniziative dell'Isola in occasione del 70° anniversario della Liberazione, vedi a pag. 7. Inoltre, venerdì 24 ore 21: festa e danze di vigilia nei giardini di Isola Pepe Verde. La Liberazione significò e continua a significare tante cose. Ma essa fu percepita da subito come avvento di una nuova era di speranza e come momento spontaneo e irrefrenabile di gioia e di sollievo. Dovunque ci fosse una fisarmonica e un poco di spazio, strada o piazza o giardino che fosse, c'era, ci si racconta, gente che ballava. Oltre che i nostri sentimenti, rivivono così, in questi modo di far festa, anche quelli dei nostri padri e dei padri dei nostri padri.

Seveso. Stavolta se ne parla prima

Nell'ambito del ciclo di incontri pubblici organizzati in zona dal Comune e dal Consiglio di Zona sul tema Seveso, lunedì 20 aprile tocca all'Isola. Alle 20,30 presso la Stecca 3.0 in via De Castilia si parlerà di "Potenziamento del Piano di emergenza comunale di protezione civile per il rischio esondazione con particolare riferimento al quartiere Isola". Ci saranno l'Assessore alla Sicurezza e Coesione Sociale Marco Granelli, l'Assessore alla Mobilità e Ambiente Pierfrancesco Maran, il Presidente del Consiglio di Zona Beatrice Ugucioni, i tecnici della protezione civile del Comune di Milano. Ci sarà soprattutto molta gente del quartiere che avrà modo non solo di avere notizie di prima mano sulle grandi iniziative che il Comune sta intraprendendo per contrastare, finalmente, le esondazioni devastanti del Seveso, ma anche su quelli che saranno gli accorgimenti e le risorse aggiuntive che la comunità isolana, ci si passi il gioco di parole, avrà a disposizione per non essere mai più isolata qualora, nonostante tutto, il suo fiume segreto uscisse dal suo nascondiglio per diventare un torrente rovinoso nelle sue strade.

E di questi giorni il comunicato del Comune sulla approvazione del progetto preliminare della vasca di laminazione del Parco Nord e sulla conferma della rimozione in atto dall'alveo interrato del Seveso che da Niguarda, appunto, arriva sino al nostro quartiere. 2.500 metri cubi di detriti che di fatto ostruivano lo scollamento naturale del fiume ed il rapido deflusso delle esondazioni ad allarme cessato. Con questa delibera l'Amministrazione mantiene l'impegno preso dopo le esondazioni di luglio e novembre scorsi ed "inserisce la vasca del Parco Nord, finanziata da Governo all'interno del Piano Triennale

delle Opere Pubbliche 2015/2017 e si inquadra nel piano delle cinque vasche di laminazione e degli interventi di depurazione delle acque predisposti da AiPo". Della vasca di laminazione nel Parco Nord si parla diffusamente in altre parti del giornale e nel prossimo numero del nostro inserto, commentando la serata del 20 aprile, riporteremo senz'altro le opinioni del quartiere al riguardo. Il consigliere "isolano" di Zona 9, Stefano Indovino, da noi incontrato per conoscere la sua opinione al riguardo, data la sua esperienza in materia, ha dichiarato: "Entro tre anni contiamo di avere a regime il sistema delle vasche di laminazione, che ci permetterà di azzerare la portata del fiume all'ingresso in via Ornato. I primi lavori partiranno già nel 2015. Nel frattempo abbiamo sollecitato la protezione civile che, insieme a noi, ha redatto un nuovo piano di emergenza che ha come obiettivo prioritario un maggior coinvolgimento dei cittadini." Speriamo davvero che l'incontro



di aprile alla Nuova Stecca vada proprio in quella direzione e ci fornisca, finalmente, quelle istruzioni in caso di emergenza che tanto ci sono mancate in tutti questi anni. Chi chiamare, come e quando. Dove trovare attrezzi, paratie, sacchetti di sabbia, braccia. Come diffondere rapidamente l'allarme. Come evitare che si ripetano episodi come quelli dell'ultima volta, con le cassette del mercato che vanno a spasso per il quartiere. Come costituire a casa propria un efficace sistema di difesa. Come conoscere funzioni e rischi delle reti fognarie e delle tombature che circondano le nostre case. Come tutte le malattie, anche quella del Seveso (lui per prima fiume malato per un territorio che non lo ha rispettato) la si cura soltanto se la si conosce. (Primo Carpi)

MAGESTIC Benecino Gestioni & Immobiliare Quanta
Per Amministrare Vendere o Locare qualsiasi tipo di Immobile

Dott. Paolo Benecino
Studio di Consulenza Immobiliare a 360°
segreteria@magestic.it

Piazza Piemonte 8, 20145 Milano
Tel. 02 365.82.420
Tel. 02 365.82.421
Fax 02 936.50.411
www.magestic.it